



COMUNICATO STAMPA

CONVEGNO “ROMA BELLA ROMA MIA”

“Bisogna risvegliare in noi il senso dell’appartenenza alla nostra città attraverso la difesa delle più antiche tradizioni romane”. E’ la dichiarazione di Luigi Scardaone, segretario generale della Uil di Roma e del Lazio a margine del Convegno ‘Roma Bella Roma Mia ...’

“Le nostre proposte iniziano dall’esigenza di una legge regionale bipartisan a tutela della ‘economia storica di Roma. Una legge che salvaguardi la tipicità di locali, spazi, attività, arti e mestieri. Questo va fatto, soprattutto perché non esiste un Ministero per il Turismo, del quale solo e soltanto il sindacato ne vedeva la necessità, anche al tempo in cui, questo fu abolito in virtù del referendum proposto dal Partito Radicale; ed oggi più che mai se ne vede la necessità, perché non è possibile combattere con colossi del turismo come Francia, Spagna, Grecia etc...solo e soltanto con iniziative di tipo regionale. Attualmente ci rubiamo i turisti gareggiando tra Roma, Venezia, Firenze etc..., piuttosto che sviluppare politiche turistiche serie e di ampio respiro. Inoltre, come Uil – continua Scardaone - vogliamo realizzare il ‘patto degli onesti’, prevedendo incentivi, anche attraverso una rimodulazione della tassazione locale in favore di quelle imprese che, pur in presenza di una crisi profonda mantengano l’occupazione più professionalizzata. Il patto tra i romani si deve fare affinché mettano in moto le imprese, le botteghe, gli artigiani e i pubblici esercizi che hanno una valenza tipica o storica che hanno saputo mantenere nel tempo. Il rilancio delle feste tipiche quali la festa de Noantri o quella di San Giovanni, di San Giuseppe al Trionfale, il rilancio di Fiere storiche quali Piazza Navona che rappresentano la nostra tipicità non dovranno perdersi. Lungi da noi sentimenti o tendenze xenofobe, ma ci sembra francamente assurdo che ad un banco che commercializza la tipica porchetta di Ariccia il commesso sia un incolpevole lavoratore proveniente dal Bangladesh. Fondamentale è il Patto sulla sicurezza. A Roma hanno chiuso oltre 4.000 PMI, di queste il 75% ossia oltre 3.000 sono attività commerciali e pubblici esercizi. La malavita organizzata, - ha proseguito Scardaone - sia internazionale che autoctona, è in agguato pronta a coprire tutti gli spazi che si rendono disponibili. Occorre impedire che il tessuto economico su cui si regge la nostra città diventi un tessuto schiavo del malaffare. La UIL, il sindacato dei cittadini, chiede questo alle forze sane che ancora prevalgono nella nostra città. Roma e la romanità vanno difese con ogni mezzo. Noi non ci opponiamo al fatto - conclude Scardaone - che determinate attività entrino in possesso, anche di capitale straniero, noi chiediamo la salvaguardia della tipicità dei beni prodotti., da tutto il mondo si viene a Roma per assaggiare la nostra cucina tipica, come la coda alla vaccinara o i rigatoni alla pajata e non già per i rispettabilissimi ravioli al vapore o involtini primavera”.

Roma, 17 marzo 2009

Ufficio Stampa della Uil di Roma e del Lazio

Via Cavour 108 - 00184 Roma Tel. 06.48166324 Fax 06.4815535

Tatiana Pezzola Cell. 345.3618030 t.pezzola@uillazio.it

Julia Armignacca Cell. 340.2226179 j.armignacca@uillazio.it

E-Mail stampalazio@uillazio.it